



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

**LINEE PROGRAMMATICHE
RELATIVE ALLE AZIONI
ED AI PROGETTI DA REALIZZARE
NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO
2011 – 2016
DEL SINDACO E DELLA GIUNTA**

giugno 2011



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

L'amministrazione comunale, accogliendo il richiamo del Presidente della Repubblica Napolitano ad un senso alto di responsabilità con il superamento dello stallo della politica attuale e delle mancate decisioni che rischiano di compromettere il futuro delle giovani generazioni, intende lanciare alla città un forte segnale di volontà, apertura, collaborazione, utile a garantirne il futuro sviluppo alla stregua di quanto già fatto nella sua lunga storia amministrativa.

Cambiando la politica fiscale dei Comuni, saremo messi alla prova per effettuare scelte chiare e precise, utili a mantenere e potenziare i servizi ai cittadini a partire da quelli sociali ed educativi.

Si assiste anche nella nostra città ad un contesto economico e produttivo in forte difficoltà a cominciare dalle attività commerciali, alle produzioni artigianali, al settore dell'edilizia. A ciò si unisce un forte decremento occupazionale in tutti i settori coinvolgendo anche centinaia di pendolari del nostro territorio coinvolti da crisi come quella della Merloni. Occorre pertanto investire per lo sviluppo della comunità caratterizzando le nostre scelte con la nostra usuale connotazione politica.

Vogliamo caratterizzare la nostra città con i suoi valori, con le sue tradizioni, con la sua cultura millenaria tipica di una comunità libera e orgogliosa.

Il forte segnale di coesione uscito dalle urne, ha sancito il superamento di una fase storica che ha portato ad una lunga contrapposizione e che oggi, anche alla luce delle grandi problematiche che si dovranno affrontare nel prossimo futuro, non esiste più. Il senso di responsabilità nei confronti della città, unito ad una passione autentica, hanno consentito di superare conflitti e contrapposizioni, spesso legati ad elementi di carattere personale, che da troppo tempo hanno contraddistinto la vita dei partiti del centrosinistra nella nostra città, intraprendendo un nuovo percorso con tutte quelle forze che hanno saputo trovare le ragioni dell'alleanza per il governo delle più alte istituzioni regionali.

Quello che realizzeremo è un programma di forte concretezza, in sintonia con le esigenze più sentite dai cittadini, che consentirà sicuramente di realizzare i progetti contenuti al suo interno. Una proposta politico – amministrativa, non certo frutto di una semplice prosecuzione rispetto al passato, ma che vuole lanciare un'idea fortemente innovativa di sviluppo per la città, basata sul reciproco rispetto e sulla chiarezza degli obiettivi.

L'attuale situazione di crisi economica ha conseguenze pesanti, disintegrando anche il tessuto sociale della nostra comunità. In questo quadro la riforma del federalismo municipale nelle forme delineate dall'attuale governo nazionale, restringerà ulteriormente i margini di manovra di tutti gli enti locali anche sotto l'aspetto della garanzia dei servizi sociali sinora forniti.

Di fronte a queste sfide, ci impegnano a garantire un progetto di qualità e di sviluppo all'altezza delle sfide che attendono il futuro della nostra comunità.

* * *

Questi sono i punti programmatici e le prerogative dell'azione di governo

POLITICHE GIOVANILI

I giovani eugubini rappresentano il futuro della nostra comunità. Le giovani generazioni rappresentano la vera risorsa su cui investire. Andranno adottate scelte



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

che concretamente offrano alle ragazze ed ai ragazzi la possibilità di sentirsi cittadini a pieno titolo. Non guardiamo ai giovani come depositari di forme di disagio, come un problema al quale porre attenzione con politiche di assistenza. Noi crediamo che occorra aprire culturalmente la città dando spazio, voce, luoghi a tutte quelle opportunità per i giovani in grado di farli incontrare ed esprimere.

Nella nostra città tanti giovani vivono la loro solitudine con forme precarie di luoghi di incontro (c.d club situati nel centro storico e nelle sue vicinanze); nella nostra città tanti gruppi giovanili che si dedicano alla musica, all'arte, non riescono a trovare spazi e luoghi dove potersi esercitare e presentarsi. Riteniamo che occorra investire su una vera e propria politica che promuova le realtà giovanili.

In relazione a ciò crediamo che il Comune di Gubbio debba:

- promuovere un progetto che veda negli spazi della ex Biblioteca Sperelliana in Via Cairoli un vero e proprio Polo Musicale, con tanto di sala di registrazione in rapporto costante con la nuova Biblioteca Sperelliana a S.Pietro;
- sostenere le realtà associative e sportive (calcio, rugby, tennis, nuoto, equitazione, tiro con l'arco, motociclismo) per favorire la crescita umana e sociale;
- elaborare un progetto con le scuole medie e superiori per veri e propri momenti eventi in cui i giovani possano organizzare momenti di attività musicale, di recitazione, di presentazione di progetti lungo le principali vie e piazza della città;
- sostenere giovani talenti, dallo sport, alla musica, alla cultura, attraverso l'individuazione di spazi dove potersi esercitare, nonché con la promozione delle loro opere;
- coniugare la tradizione dei mestieri della città con le nuove forme di comunicazione e di linguaggio prevedendo anche il collegamento internet in alcuni spazi pubblici e privati della città in accordo con le associazioni di categoria;
- attuare forme di partecipazione attiva alla vita pubblica con l'istituzione della Consulta Comunale dei Giovani, già prevista anche nella sua disciplina regolamentare
- individuare in accordo con le associazioni, un Polo dell'Associazionismo cittadino, al fine di offrire alle associazioni della città un luogo di incontro tra loro con adeguati strumenti e attrezzature.

CULTURA

Riconosciamo la cultura come elemento caratterizzante l'identità della città, asse strategico su cui fondare le prospettive turistiche, intesa come un diritto e un valore capace di formare una forte crescita di coscienza sociale, il cui accesso va garantito a tutti. Si intende pertanto:

- lavorare per una città che ospita eventi e dibattiti culturali di alto livello nel dibattito scientifico, culturale a livello nazionale;
- rafforzare le manifestazioni che hanno dimostrato capacità di attrazione e di crescita culturale della comunità e opportunità di scambio reale di esperienze;
- diversificare l'offerta museale, integrando e valorizzando le strutture esistenti, attuando delle sinergie di rete e identificando itinerari tematici;
- coordinare con i livelli istituzionali superiori le azioni volte a creare e potenziare le strutture e le offerte dei poli culturali;
- promuovere convenzioni con strutture universitarie e di ricerca per progetti mirati sul territorio;
- valorizzare nel contesto cittadino, regionale, nazionale la presenza della LUMSA, realtà universitaria preziosa sia per il dibattito culturale e scientifico sia dal punto di vista delle risorse umane e professionali che potranno operare nel contesto sociale della comunità;



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

-investire sulla nuova Biblioteca Sperelliana attraverso la sinergia con le scuole medie e superiori, con i giovani, con le realtà associative e produttive, per promuovere eventi di incontro, di confronto su tematiche culturali in grado di far “discutere” , in grado di stimolare un dibattito ampio, plurale per le giovani generazioni;

-valorizzare il Parco Ranghiasi come luogo vocato ai dibattiti culturali, alle iniziative musicali, ad un progetto didattico con le scuole della città per il patrimonio ambientale proprio.

ECONOMIA E SVILUPPO

La crisi economico-finanziaria in atto e la globalizzazione dei mercati sta cambiando profondamente le dinamiche imprenditoriali e del mercato del lavoro, nel nostro territorio così come nell'intera regione. Il nostro tessuto socioeconomico è caratterizzato dalla presenza di due grandi imprese industriali, le cementerie, con un importante indotto nei servizi di trasporto e nelle attività legate all'edilizia, dalla presenza di un grande patrimonio storico, culturale e paesaggistico, da una diffusa rete di PMI dell'artigianato e del commercio. La crisi economica in atto sta producendo effetti preoccupanti per le imprese e le attività locali: calo dei consumi, riduzione delle commesse e degli ordinativi, nonché di forniture di materia prima.

Da tempo si stanno verificando oggettive problematiche di competitività delle imprese con ricadute occupazionali pesanti in diverse realtà del territorio gubbino e regionale (vedi vicenda Merloni). Esiste un significativo pendolarismo di tanti giovani gubbini verso i comuni vicini (oltre 1500 persone verso il fabrianese ed il Gualdese). Riteniamo che il nostro contesto produttivo, economico e sociale vada ripensato e orientato verso un'idea dello sviluppo che sia sempre più caratterizzata da un investimento sulle caratteristiche e sulle vocazioni proprie del nostro territorio.

La nuova normativa del federalismo municipale obbligherà il soggetto comunale al raggiungimento di un'autosufficienza economica attraverso un puntuale controllo delle entrate disponibili utilizzando strumenti organizzativi e professionalità affidabili. Garantire sistemi procedurali semplici ma certi ed utilizzare tutti gli strumenti che la normativa nazionale ed europea ci offre (dai finanziamenti, alla formazione, dalla costruzione di reti tematiche e filiere, alla realizzazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive) è sicuramente un obbligo.

In particolare ricopre specifica importanza l'attivazione dei distretti rurali quali nuovo strumento di “governance” territoriale. La politica deve favorire gli investimenti per creare opportunità e sviluppo, con un Patto Sociale chiaro e trasparente sul contributo dei privati alle iniziative pubbliche. Promuovere maggiore presenza di Piccole e Medie Imprese locali nei processi di internazionalizzazione e maggior integrazione della nostra identità territoriale nelle strategie regionali di promozione del sistema Umbria, rappresenta un obiettivo irrinunciabile.

La realtà che abbiamo davanti, se pensiamo alle imprese in difficoltà sia artigianali che commerciali, ad un settore dell'edilizia che non riesce più ad operare, ad una città che non riesce a creare più opportunità, a circa 1500 pendolari al giorno, alla drammatica situazione della Merloni nonché della Sirio Ecologica, è tutt'altro che rassicurante per il contesto produttivo, per l'economia e per il tessuto sociale della nostra comunità. Gubbio ha una grande tradizione di mestieri di professionalità, di mondo intellettuale, un grande patrimonio culturale nel modo del lavoro.

Questo patrimonio non va vissuto in maniera conflittuale, ma unendolo, su un grande progetto di sviluppo. Il turismo, l'ambiente, la cultura, il paesaggio, le tradizioni, l'impresa, il sociale, il lavoro, questi i punti strategici su cui investire.

Pensiamo in particolare:



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

- ad una azione forte delle istituzioni locali affinché possano liberarsi risorse di avanzo di amministrazione, attraverso la modifica del Patto di Stabilità, che il Comune non è oggi in grado di spendere a causa dei vincoli previsti alla spesa degli Enti Locali;
- ad un accordo tra sistema formativo locale, istituzioni, contesto socio economico essenziale per integrare necessità economiche, culturali, umane di una comunità, con le nuove generazioni che si affacciano al modo del lavoro;
- a sostenere le azioni della regione e dei lavoratori per una riclassificazione dell'azienda Merloni che salvaguardi i livelli di occupazione;
- a sostenere e monitorare le condizioni della Sirio Ecologica garantendone gli standard di mercato ed i livelli occupazionali;
- ad adeguare il Comune di Gubbio di quegli sportelli che semplificano l'accesso alle informazioni ed ai finanziamenti per la piccola e media imprenditorialità;
- a dare lustro ad un grande progetto di promozione turistica mettendo al centro le vocazioni del territorio: patrimonio storico, monumentale, culturale e religioso, ambientale e ricettivo, un grande progetto di promozione che unisca artigianato locale, turismo paesaggistico, gastronomia e produzioni locali, lungo una rete di percorsi regionali e non, tali da migliorare il grado di permanenza dei turisti ed il grado di esposizione, di commercializzazione dell'intero prodotto eugubino e della sua promozione;
- a ricomporre le filiere di produzione, a partire da quella agricola, per una filiera corta di tracciabilità del prodotto con una valorizzazione dello stesso, utile non solo per la commercializzazione di qualità dello stesso, ma anche a fini turistici;
- a politiche di marketing urbano volte al mantenimento di esercizi commerciali e dell'artigianato di tradizionale/artistico;
- all'internazionalizzazione delle produzioni tipiche locali, a partire dall'artigianato artistico, attraverso in primis un rapporto stretto con il Centro Estero della Camera di Commercio;
- ad utilizzare gli eventuali avanzi di amministrazione per mirate riduzioni del carico fiscale e/o impositivo sulle attività commerciali ed artigianali;
- a promuovere reti di impresa su progetti di promozione dei prodotti;
- a sostenere l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il sistema di garanzie regionale;
- ad agganciare la programmazione regionale dalla nuova PAC al nuovo accordo tra Regione e Parti Sociali che ha di fatto superato il Patto per lo Sviluppo e la Coesione Sociale della Giunta precedente.

Infrastrutture

Intendiamo promuovere il potenziamento delle infrastrutture materiali ed immateriali necessarie allo sviluppo economico e sociale del territorio. In particolare sarà svolta una forte pressione per il completamento delle opere già in itinere e sullo studio di fattibilità di altre considerate strategiche. E' evidente la penalizzazione del territorio in termini di opportunità di sviluppo e sociali, dato il suo cronico isolamento viario: la S.S 219 integralmente ammodernata sino a Monte Corona, il completamento della Perugia-Ancona, della Flaminia ed il raddoppio della linea ferroviaria Orte-Falconara, rappresentano collegamenti indispensabili per tutto il comprensorio, per svolgere come Alto Chiascio quel ruolo di cerniera nei collegamenti Umbria-Marche, Alto Chiascio -Alto Tevere, nonché elementi strategici nella comunicazione con l'aeroporto di S.Egidio. Sosterremo, con i Comuni coinvolti, il tracciato della Orte-Falconara riguardante Perugia, aeroporto di S.Egidio, Gubbio.



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

LAVORO

Piano del lavoro.

Nel nostro territorio il numero dei lavoratori cassaintegrati è sempre crescente, intere famiglie vedono ridotto il loro reddito del 30%; molti sono anche i disoccupati, tra i quali un numero elevato di lunga data, che faticano a reintrodursi nel mondo del lavoro e che non percepiscono alcun reddito. C'è un elevato numero di lavoratori ricattati dalle pratiche precarie, di lavoratori autonomi diventati venditori autonomi della propria forza lavoro, di pensionati con pensioni al minimo, di giovani anche con elevati livelli formativi e di specializzazione, in cerca di prima occupazione, che con il loro carico di insicurezza e di bisogni irrisolti rappresentano la nuova emergenza sociale. Il tasso di occupazione, di attività, di avviamento al lavoro, evidenzia anche, per tipologia di attività e di istruzione, una significativa diversità rispetto agli altri territori e tra maschi e femmine.

Occorre predisporre un piano per il lavoro e l'occupazione, puntando su chiari e mirati progetti sulla filiera turismo ambiente e cultura, mettendo in valore il grande patrimonio storico, culturale e paesaggistico del territorio, nonché su una promozione turistica del l'intero "prodotto storico, culturale, ambientale, artigianale eugubino", aperta a percorsi turistici con altri territori. Un piano che preveda scelte ed azioni mirate a sostegno del ruolo delle aree CAI, promuovendo tutte le azioni volte al potenziamento dei servizi, alla creazione di filiere di produzione.

Vogliamo puntare sulle nuove fonti di energia rinnovabile come fattore di nuova occupazione, di sostegno a famiglie ed imprese, nonché come settore per risorse finanziarie aggiuntive per il bilancio comunale.

Sul fronte delle nuove FER: bisogna favorire l'investimento in energia pulita come fattore di nuova occupazione, di sostegno a famiglie ed imprese, nonché come settore dal quale trarre risorse finanziarie aggiuntive per il bilancio comunale.

- Piano della formazione professionale.

Il comune in collaborazione con il sistema provinciale per la formazione professionale provvederà alla definizione di nuovi progetti utili alla creazione di puntuali professionalità che possano inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro.

- Precariato

Sarà attivato un attento monitoraggio e una promozione degli interventi tesi al superamento del fenomeno del precariato, con particolare riferimento alle azioni promosse dalle istituzioni e dalle parti sociali.

- Sicurezza sui luoghi di lavoro

Verrà incentivata la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro. In rete con le istituzioni preposte saranno attivate continue azioni di monitoraggio in stretta collaborazione con le strutture appositamente competenti. L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle normative in vigore, dovrà comunque prevedere forme di adeguata garanzia nelle gare di appalto circa la tutela e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

TURISMO

Il turismo rappresenta un asse strategico dello sviluppo del territorio. Intendiamo sviluppare tale opportunità in una logica sovracomunale. Si lavorerà con l'intento di diversificare l'offerta anche attraverso la valorizzazione delle tradizioni culturali e del folclore che caratterizzano e rendono unico il nostro territorio. Sarà incentivato il



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

modello ormai presente di un'ospitalità diffusa che coinvolge molte delle strutture agricole del territorio tenendo conto però che queste dovranno caratterizzarsi sotto il profilo della qualità. Intendiamo diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica per prolungarla nel tempo di permanenza, rafforzando la ricettività tradizionale ed ogni altro tipo di attività come quella del turismo itinerante che ormai rappresenta una vera realtà irrinunciabile per il territorio.

A tal fine sarà istituito un tavolo permanente di confronto con gli operatori del settore per analizzare le criticità ed individuare le strategie per raggiungere gli obiettivi preposti. A questo proposito la promozione di corsi permanenti per gli operatori diventa una strategia irrinunciabile. Si promuoverà la formazione di incontri delle figure professionali che operano per l'incoming turistico e la produzione di pacchetti legati a tematiche di turismo enogastronomico, religioso, sportivo, scolastico, emozionale, convegnistico, storico-artistico.

Si ribadisce il rafforzamento dell'interesse per il "Sentiero Francescano e della fascia appenninica" come asse storico-naturalistico e infrastruttura turistica di riconnessione al circuito regionale. Dagli anni settanta, tutte le varie amministrazioni comunali hanno sottoscritto accordi, patti territoriali, per puntare sulla filiera turismo-ambiente-cultura come ulteriore fattore di sviluppo del territorio. Crediamo che oggi occorre dire con chiarezza che la vocazione turistica della nostra città ha bisogno di scelte strutturali. Il patrimonio storico, monumentale, culturale, religioso, nonché ambientale e paesaggistico, rappresentano un potenziale di ricchezza enorme per un territorio come quello eugubino tale da essere inserito in un grande progetto di promozione turistica.

Occorre infatti:

- individuare e promuovere accordi con comuni e territori che hanno con radici, prodotti contigui a quelli eugubini, finalizzando il tutto alla creazione di itinerari turistici regionali o extraregionali, si pensi a quello religioso, la ceramica, il turismo verde.

Occorre elaborare un progetto per un prodotto turistico complessivo che ha il fine di aumentare non solo gli arrivi ma la permanenza in città, con i seguenti obiettivi:

- migliorare, anche con strumenti informatici, tutte le informazioni ai visitatori, dalla cartellonistica, al materiale informativo;
- individuare percorsi turistici di interesse: medievale, religioso, artistico, paesaggistico, monumentale, gastronomico, con un accordo con le associazioni di categoria, per non lasciare "spaesato" il turista quando arriva in città; il tutto con informazioni che guidino il turista a partire dai parcheggi limitrofi al centro storico;
- utilizzare il Parco Ranghiasi ed il Palazzo Ducale per dibattiti culturali e musica;
- promuovere grandi eventi di natura culturale e musicale, rivedendo l'intera programmazione di eventi, al fine di concentrare risorse in maniera efficace per eventi costanti e di rilievo per tutto l'anno;
- promuovere con le scuole forme di cooperative per i neodiplomati e laureati, per guide turistiche e servizi al turista;
- individuare l'intero centro storico come "aula didattica" in cui organizzare itinerari tematici che leghino spazio urbano e spazio museale;
- promuovere il concetto di educazione permanente, anche attraverso corsi di formazione professionale in collaborazione con il sistema provinciale;
- richiamare interesse verso gli eventi folkloristici che il calendario eugubino ha e che scandiscono l'intero anno; costruire eventi, manifestazioni e percorsi turistici sempre collegati alle realtà regionali e basate sull'Experience;
- riattualizzare eventi di alto profilo artistico (biennale), musicale, (enogastronomico (fiera del tartufo, prodotti agricoli), sportivo (Umbria verde);



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

- dare seguito al progetto "il Pianeta che cambia" affinché non rimanga un evento isolato ma faccia diventare Gubbio punto di riferimento a livello nazionale sulla tematica dello studio e ricerca sui dinosauri;
- mettere a sistema l'esperienza maturata con la serie Don Matteo, in una visione di città come set cinematografico;
- inserimento nei circuiti nazionali e internazionali di promozione del territorio e incoming turistico;
- individuazione di un nuovo soggetto pubblico-privato come struttura permanente ed operativa per la promozione e la commercializzazione della città e del territorio;
- riattivare la città come polo convegnistico di medie dimensioni, valorizzandone le qualità storico-artistiche e paesaggistiche come luogo simbolo dell'intera Umbria.

GOVERNO DEL TERRITORIO

- Urbanistica

La città di Gubbio, proprio in questo anno, ricorda i 60 anni dalla Carta di Gubbio, con la quale vennero fissati i principi nazionali per la salvaguardia e la riqualificazione dei centri storici. Le scelte urbanistiche e le modificazioni del territorio producono effetti di tipo economico e sociale. Per questo P.R.G. e Piano di sviluppo socio-economico sono i due assi portanti della "città sociale". Alla stregua di quanto fatto nella storia amministrativa cittadina con riferimento all'attività urbanistica, intendiamo affermare la strategicità e la coerenza della Pianificazione e della programmazione pubblica del territorio.

Riteniamo che sia indispensabile:

- recuperare in primis un dibattito culturale sull'urbanistica, riaffermando il principio secondo il quale non può esserci partecipazione se il confronto non è sull'interesse generale di un territorio e se questo non è caratterizzato dalla riflessione che alcune scelte hanno sulla vita di cittadini e imprese;
- promuovere un tavolo permanente con urbanisti, architetti, sociologi, esperti di economia che possa aggiornare i poli attrattori e gli aspetti fruitivi della città in linea adeguata lo strumento urbanistico alla legislazione regionale.

Pertanto si ritiene opportuno procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici esistenti per poter rispondere in tempi certi alle mutevoli esigenze socio economiche. Nel rispetto dei valori della tutela paesaggistica, ambientale, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio storico, artistico e culturale, gli strumenti urbanistici promuoveranno lo sviluppo economico e sociale del territorio interpretando con adeguata flessibilità le opportunità e necessità che emergeranno. Il nostro impegno sarà quindi quello di rivedere lo strumento urbanistico, adeguarlo, semplificando le norme e le procedure, tale da rendere la sua attuazione rapida, certa, uguale per tutti.

Centro Storico

La scelta politico-amministrativa è quella di rafforzare la politica della residenzialità dei servizi e delle attività, nel rispetto della assoluta tutela di tale patrimonio anche riferita al recupero del tessuto urbano sottratto al pubblico uso. Il suo sviluppo potrà essere garantito anche attraverso il potenziamento della mobilità alternativa e la predisposizione di un sistema integrato di trasporto pubblico comunale che possa permettere il raggiungimento del centro storico da qualsiasi parte del territorio. La finalità preposta è quella di incentivare il ruolo del Centro Storico come polo attrattore su scala territoriale.



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

La perdita di polo di attrazione del vecchio ospedale, le problematiche relative alla mobilità ed alla viabilità, il contrasto tra diritti dei residenti, dei commercianti e degli artigiani, nonché la necessità di favorire nuovi residenti nel centro-storico, rappresenta oggi un imperativo che ha bisogno di essere affrontato con scelte coraggiose e di alto profilo. Pensiamo ad un grande progetto di idee per individuare nuove funzioni, sviluppando un dibattito culturale che porti Gubbio a livelli di confronto internazionale, per restituire alle relazioni umane, luoghi, vie e piazze, nonché elaborando un sistema di nuovi accessi pedonali, di mobilità e di nuove funzioni per riportare cittadini, commercianti ed artigiani a vivere e operare nel centro storico. In particolare:

- sostenere il progetto di centro commerciale naturale del centro storico;
- individuare nuove destinazioni d'uso e funzioni su immobili di proprietà comunale;
- promuovere modelli di mobilità alternativa integrata;
- potenziare la rete dei parcheggi attraverso la previsione, attraverso uno studio di fattibilità, per la realizzazione di un intervento che preveda ulteriori spazi auto nell'area dietro la Pretura e dell'ex Seminario;
- condividere un nuovo piano del traffico e della mobilità, integrato con il sistema dei parcheggi, dei periodi dell'anno, delle iniziative in essere;
- adeguare il sistema di trasporto pubblico;
- investire sull'arredo urbano;
- prevedere nelle maggiori vie e aree del centro storico forme di controllo con videosorveglianza in un rapporto costante con la Polizia Municipale, la Polizia Provinciale e le forze dell'ordine.

Frazioni e nuova espansione

Si ribadisce l'importanza dello sviluppo policentrico delle realtà urbanistiche frazionali nel pieno rispetto delle peculiarità anche storico-artistiche esistenti.

L'attuazione dello strumento urbanistico sarà fondamentale per realizzare spazi da destinare alla socialità e alla coerenza tra nuova residenza e aree pubbliche grazie al sistema della perequazione. Fondamentale monitorare l'efficacia del Piano delle opere pubbliche. La coalizione riconosce il ruolo dell'associazionismo come motore dell'organizzazione sociale ed infrastrutturale di tali realtà. La viabilità, le condizioni delle strade, nonché le esigenze relative ai lavori pubblici dovranno far parte di una condivisione di interventi tra Amministrazione Comunale e cittadini al fine di individuare le priorità e compatibilmente con le risorse di bilancio, programmarne gli interventi. Le realtà frazionali rappresentano nella loro unicità all'interno della nostra identità eugubina un patrimonio di associazionismo, di volontariato. L'impegno sarà quello di rendere più agevole l'iniziativa di tanti giovani e cittadini che con il loro tempo libero realizzano strutture adibite a finalità sociali e ricreative.

Territorio Agricolo

Per il settore agricolo, gli orientamenti della Politica comunitaria sostengono da un lato lo sviluppo di un'agricoltura competitiva, orientata alla qualità e al mercato, dall'altro iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo della multifunzionalità e alla diversificazione delle attività aziendali. Il Territorio agricolo rappresenta un bene intangibile per le sue caratteristiche di produttività e per la qualità del paesaggio che ha sempre nel tempo rappresentato: viene quindi riconfermata l'inopportunità di realizzare lì ulteriori insediamenti residenziali.

La coalizione comunque rimarrà sensibile alle necessità non residenziali necessarie in tale parte del territorio, lì dove norme di legittimazione elaborate dalla Regione lo permetteranno.



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

Particolare attenzione verrà riservata alle necessità delle attività esistenti mirate alla conservazione ed implementazione della produttività agricola.

Nel settore primario risulta fondamentale individuare, nel contesto delle opportunità offerte dal panorama degli strumenti programmatici a disposizione, azioni tese alla promozione di una filiera corta tra produzioni, mercato e consumatore, in cui siano recuperati adeguati livelli di remunerazione del settore.

Risulta strategico per lo sviluppo del territorio sostenere la zootecnia, la qualificazione delle sue produzioni, il potenziamento delle attività di promozione e commercializzazione, considerata l'importante funzione di presidio svolta da certe attività umane nelle aree di media e alta collina. Un territorio ricco di un patrimonio paesaggistico e di attività agricole deve puntare sulle produzioni locali e sulla filiera corta, promuovendola con forti azioni commerciali e favorendo la permanenza delle attività imprenditoriali in agricoltura. Incentivare nella città i prodotti a "km 0" (olio, verdura, frutta, latte), in attesa che anche sul territorio nazionale le principali catene commerciali si impegnino a segnalare in etichetta le emissioni di gas ad effetto serra provocate dal trasporto dei cibi in vendita che danneggiano il clima

Aree Produttive

La necessità di portare la città ad avere un'area appositamente vocata da destinare ad area produttiva, impone di individuarla in quella esistente a Padule.

Questa sarà dotata di adeguati standard urbanistici e di servizi nel rispetto di elevate caratteristiche di compatibilità ambientale. Occorre migliorarne innanzitutto la viabilità ed i servizi. Rimane ferma comunque l'esigenza di dare pieno sviluppo alle aree già sinora individuate, che potranno continuare la loro esistenza mirata alla conservazione delle piccole attività artigianali.

AMBIENTE

La tutela dell'ambiente, il monitoraggio e la salvaguardia del territorio, il miglioramento della qualità dell'aria e il controllo delle emissioni nell'atmosfera, il risanamento dei siti inquinati, la gestione ottimale dei rifiuti, lo sviluppo e la compatibilità ambientale, sono argomenti di primaria importanza, soprattutto per una città a vocazione turistica come Gubbio.

La tutela dell'ambiente e della salute è un bene della collettività imprescindibile su cui non intende assolutamente negoziare. Si ribadisce quindi l'assoluta contrarietà all'uso improprio delle attuali strutture industriali e alla realizzazione di nuovi impianti per lo smaltimento dei rifiuti o derivati, tramite l'incenerimento. Sarà quindi obbligo garantire con il contributo dei soggetti pubblici competenti, il proseguimento e l'incentivazione delle attività mirate al monitoraggio ambientale ed epidemiologico dei fattori incidenti sulla salute della popolazione provvedendo allo scopo anche tramite l'ottenimento di certificazioni del territorio con sistemi ISO 14001 o EMAS.

Prioritaria attenzione verrà posta alla corretta attenzione del ciclo dei rifiuti integrando le azioni per raggiungere gli obiettivi posti dal piano Regionale, a partire da un necessario progetto che vada a consolidare e potenziare il servizio di gestione della raccolta dei rifiuti. In questo l'Amministrazione Comunale promuoverà un progetto di educazione e comunicazione ambientale costante tra famiglie e imprese, nonché il controllo sulla quantità e qualità del rifiuto differenziato. In relazione alla necessità di operare in termini di conservazione, miglioramento e tutela del paesaggio, risulta importante in un territorio fortemente condizionato dalla presenza di attività estrattive, avere ampie certezze in termini di riambientamento delle zone interessate anche attraverso idonei strumenti di garanzia che il comune dovrà richiedere prima del rilascio delle opportune autorizzazioni.



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

Politiche energetiche

L'amministrazione intende contribuire al raggiungimento dei risultati preposti dalla direttiva europea 2003-77 e della successiva 2009-28 per pervenire entro il 2020 all'attuazione dell'ormai noto 20-20-20. Nella logica del risparmio dell'uso del territorio e del rispetto del paesaggio che rappresenta un bene insostituibile di tutta la nostra regione ed in particolare del comune di Gubbio, si sceglie come percorso preferenziale per lo sviluppo della produzione di energia elettrica l'implementazione del fotovoltaico da realizzare con preferenza sulle coperture piuttosto che sui terreni agricoli. Si ritiene comunque opportuno evitare tutte quelle soluzioni che creino un aggravio del carico ambientale e un peso negativo per l'impatto paesaggistico del territorio. Rimane comunque chiaro che l'obiettivo potrà essere raggiunto anche attraverso la creazione di una emancipata Green Economy capace di utilizzare le filiere locali in stretta sinergia pubblico-privato, dove il pubblico non sia solo considerato come il soggetto depositario del controllo ma come partner attivo.

Attenzione particolare sarà posta ai temi del risparmio energetico e dell'efficienza a partire dal patrimonio pubblico. Il consumo di calore e di energia elettrica rappresenta oggi sia un continuo sfruttamento di risorse naturali sia un costo (bolletta energetica) per famiglie ed imprese. E' necessario evitare che le risorse pubbliche attraversino il territorio eugubino senza produrre modifiche strutturali in grado di irrobustire il sistema produttivo. Riteniamo che debbano essere coinvolti soggetti economici, sociali, della formazione per cercare di costruire una vera e propria filiera economico-produttiva in questo settore. In questa fase congiunturale dell'economia, riteniamo che nel nostro territorio, si possa pensare ad un ulteriore fattore di sviluppo come biomasse, eolico e fotovoltaico.

Pensiamo pertanto che si debba lavorare per:

- individuare su terreni pubblici la fattibilità di installazione di pannelli fotovoltaici (come tra l'altro già iniziata) al fine non solo di una remunerazione dell'investimento quanto soprattutto a risorse che entrano nel bilancio comunale dalla vendita dell'energia prodotta;
- coinvolgere le associazioni di categoria degli agricoltori poiché il territorio eugubino produce una notevole quantità di "rifiuto agricolo o di bosco" da utilizzare come compost per l'attività stessa nonché come forma di produzione di energia, aumentando così la redditività dell'attività stessa;
- far sì che l'energia prodotta dall'utilizzo di sole e acqua dovrà valere il principio che il ruolo dei privati non può far venir meno che il maggior beneficio per i cittadini;
- adottare un progetto di energia rinnovabile diversificata su tutto il territorio per imprese, famiglie, edifici pubblici, condomini, nel rispetto della qualità ambientale, diffondere adeguatamente tale progetto per evidenti ricadute sul turismo scientifico e scolastico.

WELFARE

Una comunità che crede in se stessa, che si unisce per dare una prospettiva di crescita e di sviluppo, non ci riesce se non ha un forte e robusto welfare locale che sostiene le famiglie e gli anziani, che promuove l'istruzione dei bambini. Gubbio ha in sé un profondo cuore di solidarietà, con una comunità che si unisce per venire incontro a situazioni drammatiche. Tante famiglie, ancora oggi, fungono da vero e proprio ammortizzatore sociale nei confronti dei figli o degli anziani. Occorre mettere avanti ad ogni scelta politica e di programmazione, la persona, la famiglia e l'intera comunità. In questo momento di grandi cambiamenti e difficoltà economiche (perdita di lavoro, impoverimento culturale e dei valori) è fondamentale agire con



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

politiche specifiche e di sostegno per mantenere un benessere sociale decoroso. Vanno ribaditi la competenza, il ruolo e la responsabilità dell'amministrazione comunale in indirizzo, programmazione e controllo del sistema di protezione sociale. Le realtà del terzo settore devono esercitare la loro funzione pubblica allargando la sfera dei servizi e delle prestazioni sociali in sinergia con l'ente locale.

Forte sarà l'impegno verso le donne, i giovani, gli anziani e verso tutti quei soggetti considerati svantaggiati attraverso la valorizzazione della pianificazione di zona.

E' fondamentale difendere il diritto allo studio a partire dalle scuole dell'infanzia mantenendo la presenza sul territorio delle istituzioni scolastiche pubbliche.

Riteniamo opportuno che il Comune coinvolgendo le altre istituzioni, gli istituti di credito, le fondazioni e le associazioni di categoria, debba mettere in campo un pacchetto anticrisi con azioni di sostegno rivolte a lavoratori in mobilità, cassaintegrati, pensionati a basso reddito, disoccupati, famiglie ed attività economiche in difficoltà.

SANITA'

Ci impegneremo per vedere confermata la caratteristica originaria di polo dell'emergenza dell'ospedale comprensoriale e per garantire una sempre migliore qualità dei servizi e delle dotazioni tecnologiche offerte, mirando al potenziamento di tutte le figure professionali necessarie.

Ciò avverrà anche grazie alle proposte utili a rafforzare i servizi sanitari territoriali con l'istituzione della 'casa della salute' presso il vecchio ospedale di Piazza Quaranta Martiri. La battaglia fatta per un presidio di 118 nella città diviene un punto irrinunciabile. Sarà forte l'attenzione sui tempi di attuazione da effettuare da parte di tutte le forze politiche della coalizione. Tali azioni andranno contestualizzate in una dimensione comprensoriale e regionale del sistema sanitario pubblico.

L'apertura dell'Ospedale Comprensoriale di Branca è il frutto della volontà politica della Regione Umbria e dei Comuni dell'Alto Chiascio di inserire una nuova struttura ospedaliera comprensoriale all'interno della rete ospedaliera Regionale, nel disegno complessivo di razionalizzazione della rete ospedaliera, al fine di migliorare la qualità e le specializzazioni medico-scientifiche del servizio sanitario regionale. L'avvio della risposta dei servizi ha sicuramente risentito di un normale periodo di "rodaggio", dovuto alla necessità di unire professionalità che avevano maturato esperienze in strutture diverse come quelle di Gubbio e Gualdo e alla organizzazione dei servizi e dei dipartimenti della nuova struttura.

Già il Piano Organizzativo della USL 1 vedeva nella struttura di Branca delle specializzazioni sulla radiodiagnostica e sulla neurochirurgia cardio-vascolare. Specializzazioni di questo tipo richiedono sia reparti come la chirurgia che la radiodiagnostica adeguatamente strutturate in termini professionali che tecnologici, sia un rapporto di sistema con l'Ospedale Silvestrini. Riteniamo che passi in avanti importanti siano stati fatti, nel nuovo rapporto tra dirigenza e operatori sanitari, nel funzionamento della chirurgia e da ultimo nel potenziamento chirurgico ed interventistico della cardiologia. Restano chiaramente delle criticità sia politiche che strettamente di organizzazione sanitaria. La struttura Ospedaliera di Branca deve poter trovare, attraverso una politica seria di ripartizione delle risorse e della previsione dei servizi, un ruolo paritetico alla struttura di Città di Castello nonché un ruolo dignitoso nella rete ospedaliera regionale.

Questo significa, saper trovare, anche a fronte degli ulteriori tagli alla sanità, il miglior equilibrio tra risorse e qualità dei servizi. In concreto, pensiamo che sia da non trascurare la necessità di migliorare l'organizzazione dei servizi in un rapporto costante e di chiare funzioni tra realtà ospedaliera, servizi sanitari nel territorio e la



COMUNE DI GUBBIO

Provincia di Perugia

Cittadella della Salute presso l'ex immobile in Piazza Quaranta Martiri. Inoltre, continueremo a sostenere la necessità di prevedere le specializzazioni previste dal Piano Organizzativo del 2007 in rapporto in primis con l'Ospedale Silvestrini.

EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

L'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa risulta essere fondamentale, soprattutto in un periodo di crisi come questo, per elargire servizi ai cittadini ed alle imprese. Riteniamo che si debba partire da qui: non ci potrà essere sviluppo economico, migliore qualità dei servizi, se non diciamo con chiarezza che il Comune di Gubbio, la sua organizzazione, va riformata. E' opportuno costruire un modello di gestione trasparente, partecipato ed efficiente, attraverso strumenti tradizionali come l'informazione, gli incontri pubblici, ma anche attraverso strumenti innovativi, quali il bilancio partecipato del comune, i forum on-line., ecc... ed inoltre innovare la macchina amministrativa, per adeguarla alle nuove esigenze della nostra comunità, nell'ottica dell'efficienza e dello snellimento delle procedure. In poche parole una nuova macchina comunale fondata sul risultato e capace di interagire in modo orizzontale anche con l'ausilio di un sistema informatico integrato. Riteniamo fondamentale:

- attivare, di concerto con la Provincia di Perugia, lo SUAP e lo Sportello per il Cittadino;

- implementare il controllo del procedimento amministrativo via internet da parte dei cittadini, nonché predisporre la tracciabilità delle pratiche amministrative;

- riorganizzare il personale per una efficace ed adeguata gestione della macchina comunale, al fine di definire meglio i settori e riordinare i servizi, accorpendo competenze simili fra loro, affidando agli assessori settori più omogenei;

- individuare uno spazio, per un vero e proprio polo dei servizi al cittadino, concentrandoci i servizi comunali e della Provincia di Perugia, ai quali il cittadino si rivolge maggiormente. A questo fine sarà opportuno investire sulle competenze e sui percorsi di crescita e valorizzazione delle stesse. L'amministrazione comunale dovrà garantire la necessaria strutturazione e coordinamento della propria dotazione organica anche attraverso forme di flessibilità e rotazione senza quindi necessariamente garantire un'inamovibile collocazione del proprio personale.

Inoltre, si dovrà rivedere, con la condivisione delle rappresentanze sindacali, anche l'orario di apertura degli uffici per far sì che il Comune si avvicini sempre più alle esigenze dei cittadini, anche attraverso la previsione di apertura il sabato mattina (ad esempio anagrafe e urbanistica). L'amministrazione comunale dovrà istituire, con delibera Consiliare, una specifica Commissione Speciale di supporto agli organi tecnici, per la verifica dell'esecuzione dei lavori da parte delle imprese aggiudicatrici, al fine di garantire la trasparenza ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Infine, a seguito in particolare ai tagli del governo centrale, si dovrà ripensare l'intera fiscalità orientandola alla tutela delle famiglie e delle nuove attività economiche.

-Gestione dei servizi pubblici.

Nell'ottica di una gestione pubblica dei servizi e nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione comunale si impegna ad attivare una gestione nell'ottica mirata alla qualità e alla convenienza, privilegiando in tale funzione, come d'altro canto avvenuto nel passato, il ruolo della propria società di gestione. Si conferma altresì il convinto principio che l'acqua rimanga una risorsa pubblica anche per quanto attiene il servizio di erogazione e gestione a questa riferito.